



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
LA SALUTE

SETTORE e Area di Intervento:
Settore A – 15 Salute .

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi Generali.

Vi indichiamo in sintesi, gli obiettivi del progetto sulle attività svolte oggi. Ad ogn'uno di essi sono stati associati indicatori specifici che verificano il raggiungimento dell'obiettivo.

OBIETTIVI	INDICATORI
Predisporre progetti individuali per le famiglie	Aumento del benessere sociale
Favorire ed agevolare le opportunità di accesso al servizio sanitario nazionale attraverso l'impiego di mezzi messi a disposizione dall'Ente con personale disponibile a fornire assistenza.	Numero di iniziative promosse
Accrescere la sensibilità nei confronti del Servizio Civile Nazionale attraverso l'utilizzo esclusivo di un veicolo CRI con il logo proprio (previa autorizzazione) del Servizio Civile Nazionale utilizzato unicamente dai volontari del Servizio Civile Nazionale, per ogni singola sede di attuazione di progetto.	Allestimento grafico di un veicolo C.R.I. per ogni singola sede di attuazione di progetto. Pubblicità immediata e diretta tramite l'utilizzo del veicolo per l'intera durata del progetto, nel territorio di attuazione.
Aumentare le attività di trasporto infermi ed il numero di servizi di: Assistenza all'anziano indigente, Trasporto disabili, Interventi su persone senza fissa dimora, Trasporto farmaci, Attività di centralino, sportello di ascolto. sul territorio, prospettando una maggiore offerta del 20% a soddisfare le crescenti esigenze soprattutto per la popolazione anziana in aumento.	Ricerca, studio, analisi e verifica dei bisogni. Si prevede un aumento medio del trasporto utenti mediamente del 15%.
Rendere possibili le condizioni affinché i volontari della CRI e i volontari del Servizio Civile, coinvolti nel progetto, diventino persone di riferimento, stimolati e sinergiche, anche nella semplice quotidianità.	Sviluppo ed instaurazione di relazioni significative tra i volontari CRI e i Volontari del Servizio Civile, che coprono anche i fuori spazi formali di servizio.
Avere disponibilità e attenzione al dialogo con gli utenti e sollecitudine nell'ascolto da parte degli operatori.	Utilizzo dei servizi in modo efficiente. Migliorare la qualità del servizio anche con supporto psicologico all'utenza.

OBIETTIVI GENERALI			
Funzionali sulla base della dislocazione sul territorio Provinciale delle risorse strutturate.			
Sedi di attuazione di Progetto	Località	Obiettivi Generali	Indicatori
Comitato Provinciale	Alessandria	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle realtà territoriali per conoscere le realtà del territorio, • Realizzare e garantire una puntuale, corretta e costante informazione sui servizi richiesti. • Snellire le procedure amministrative e di archiviazione dei dati amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della conoscenza delle informazioni ed ampliamento dei servizi. • Miglioramento delle qualità e della tempestività nell'erogazione dei servizi. • Aggiornamento puntuale delle informazioni presenti sui rispettivi siti internet.

Comitati Locali e sedi	Acqui T. Casale M. Gavi Novi L. Serravalle S Tortona Vignole B. Piovera Valenza Vignale M.to	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica delle realtà territoriali per conoscere le realtà del territorio, • Realizzare e garantire una puntuale, corretta e costante informazione sui servizi richiesti. • Snellire le procedure amministrative e di archiviazione dei dati amministrativi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della conoscenza delle informazioni ed ampliamento dei servizi. • Miglioramento delle qualità e della tempestività nell'erogazione dei servizi. • Aggiornamento puntuale delle informazioni presenti sui rispettivi siti internet.
------------------------	---	--	--

Gli obiettivi specifici.

Gli obiettivi specifici prevedono un incremento quantitativo e qualitativo dei servizi resi agli utenti dalla Croce Rossa della Provincia di Alessandria.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il progetto comporta una attività a sostegno ed in appoggio al personale già in servizio (dipendenti e Volontari dell'Ente), con l'intento di aumentare la quantità e la qualità dell'intervento e migliorare l'opera della CRI sul territorio provinciale.

Una maggior presenza di Volontari, motivati e preparati, consentirebbe di:

- ✓ aumentare lo standard qualitativo dei servizi,
- ✓ di organizzare il servizio in modo capillare per ogni attività di intervento,
- ✓ di ridurre i tempi di uscita quando chiamati,
- ✓ di dare qualità al trasporto dell'utente, con un aumento dell'equipaggio,
- ✓ di non rifiutare il trasporto nelle richieste quotidiane.

I Volontari in Servizio Civile Nazionale prenderanno servizio quotidianamente, presso ciascuna delle rispettive sedi locali di attuazione di progetto assegnate. Avranno cura di indossare la divisa e i D.P.I. a loro assegnati nonché il cartellino di riconoscimento. Dovranno fare riferimento al responsabile della turnazione e dei servizi al fine di ricevere indicazioni sulle attività che dovranno essere svolte durante il turno di servizio.

Durante le sei ore in cui è organizzata la durata del turno i Volontari in Servizio Civile Nazionale, saranno affiancati a personale esperto dell'ente (volontario o eventualmente dipendente), assieme alla gestione e alla realizzazione pratica dei servizi dovranno prendersi cura anche degli aspetti organizzativi preliminari (come le attività di controllo e le checklist dei presidi sanitari in dotazione alle ambulanze, come previsto dalla normativa vigente C.R.I.). Alla fine di ogni turnazione i volontari in Servizio civile nazionale provvederanno nuovamente a svolgere le attività di verifica.

Il presente progetto prevede una specifica aree di attività che può essere così sommariamente descritta:

Trasporto infermi: i trasporti infermi sono pressoché integralmente gestiti dai Comitati C.R.I. ed il servizio consiste nella ricezione (al centralino dell'ente) della chiamata con la quale l'utente (ospedale, altro presidio sanitario, residenza per anziani, ma anche privato cittadino) prenota il trasporto e nell'attività di trasporto e di accompagnamento presso presidi ospedalieri ed altre strutture di assistenza.

La composizione degli equipaggi per il servizio di trasporto infermi è tendenzialmente sempre composto da due operatori (1 autista e 1 barelliere/soccorritore), ma può variare a seconda delle esigenze di servizio (ad esempio del grado di autonomia deambulatoria dei pazienti trasportati, del loro peso delle loro condizioni generali).

RUOLO DEI VOLONTARI NELLE ATTIVITA' SPECIFICHE DEL PROGETTO

Le attività in elenco, saranno destinate ad essere svolte dai Volontari del Servizio Civile, in affiancamento al personale della C.R.I., mirando di integrare l'apporto esecutivo nello svolgere i servizi di riferimento, ed in particolare nelle seguenti attività:

<p><u>Centralino, sportello di ascolto, assistenza di Telesoccorso a persone che vivono sole.</u> Saranno affiancati ai volontari CRI:</p>
--

<ul style="list-style-type: none"> • nella gestione delle telefonate ricevute, • per la centrale di Telesoccorso insieme al centralinista di turno, • per rispondere alle chiamate e per dare conforto telefonico.
<ul style="list-style-type: none"> •
<u>Assistenza e trasporto a malati terminali ed anziani</u> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari avranno compiti di assistenza all'ammalato durante il trasporto e durante le ore di attesa alla visita, insieme all'equipaggio.
<u>Trasporto inter-ospedalieri, dializzati, sangue, organi per trapianto.</u> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari saranno integrati con l'equipaggio di turno con compiti di assistere l'utente durante il viaggio ed il periodo di attesa,
<u>Visite e dimissioni viaggi privati</u> <ul style="list-style-type: none"> • Affiancamento dei Volontari che avranno compiti di assistenza durante il trasporto.
<u>Trasporto disabili per raggiungere posto di lavoro, studio e vita sociale.</u> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari saranno impiegati in supporto all'equipaggio, in quanto è necessario un numero superiore di barellieri per il delicato tipo di trasporto.
<u>Assistenza manifestazioni pubbliche e sportive.</u> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari saranno utilizzati in equipe di soccorritori a piedi, con compiti di pattugliamento tra gli spettatori con zaino e presidi sanitari. Durante la gare in supporto all'equipaggio, visto che in alcune gare la distanza tra il traumatizzato e l'equipaggio è notevole. Ormai è di regola per la sicurezza delle gare, avere presente una ambulanza con equipaggio. L'apporto del Volontario del servizio Civile è indispensabile per un migliore e più valido intervento.
<u>Distribuzione viveri, generi di prima necessità.</u> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari si affiancheranno agli altri per: la distribuzione dei viveri C.E.E., della verifica degli assistiti, ed alle necessità reali delle persone indigenti.
<u>Assistenza ai "senza fissa dimora" confezionando pasti caldi e consegna vestiario.</u>
<u>Consegna pasti caldi al domicilio di persone indigenti.</u> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari consegneranno al domicilio, con altro personale CRI, i pasti caldi preparati presso le mense, i capi di vestiario, ed ogni bisogno che potrà richiedere ogni persona indigente.
<u>Corsi di educazione sanitaria e formazione ai dipendenti delle aziende, ai sensi del DLgs 626/94.</u> <ul style="list-style-type: none"> • I Volontari saranno impiegati per servizi di segreteria e preparazione dispense da distribuire durante il corso, ed in supporto agli operatori CRI (monitori, formatori ed istruttori), impegnati nei corsi di formazione che la CRI del Piemonte, svolge su tutto il territorio Regionale.
<u>Corsi per uso degli automezzi dell'Associazione.</u> <ul style="list-style-type: none"> • Saranno fatti dai nostri operatori corsi di guida ai Volontari, onde poter guidare gli automezzi targati Croce Rossa.

CRITERI DI SELEZIONE

I criteri che verranno adottati e le modalità di selezione, sono quelli valutati dall'U.N.S.C. in fase di accreditamento. Vedi Mod. S/REC/SEL

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI

Croce Rossa Italiana-Sede Centrale- ROMA
Codice accreditamento NZ00588

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1400

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15 Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

Ai Volontari si richiede un elenco di obblighi verso la Croce Rossa Italiana, per una maggiore organizzazione durante il periodo di volontariato.

- ✓ Adesione ai principi Fondamentali che regolano la Croce Rossa;
- ✓ Rispetto dei regolamenti e delle norme dell'Associazione C.R.I. (Statuto, Regolamenti interni, Privacy e ogni altra norma dell'associazione);
- ✓ Disponibilità ad effettuare turnazioni di orario nei giorni feriali, festivi e/o notturni;
- ✓ Uso dell'uniforme durante il servizio e rispetto delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- ✓ Restituire al termine del periodo di Volontario la divisa ed ogni altro materiale fornito in dotazione.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Solo quelli previsti dalla Legge 6 marzo 2001, n° 64, e successive modifiche ed integrazioni.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

37

Numero posti con solo vitto:

0

16 Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Alessandria	Alessandria	Corso Lamarmora ,40	16902	6	Quaglino Luca	05/01/1991	QGLLCU91A05L570Q	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
						Garzone Alessandro	08/03/1973	GRZ'LSN73C08F965Y	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
2	Piovera	Piovera	Piazza San Giovanni, 4	84746	1	Bologna Marco	16/11/1953	BLGMRC53S16A182B	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
3	Vignale M.to	Vignale M.to	Piazza del Popolo	84769	2	Porro Daria	08/08/1983	PRRDRA83M48B885N	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
4	Acqui T	Acqui Terme	Via Trucco 19	23833	3	Moia Marco	11/07/1972	MOIMRC72L11L219F	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
5	Casale M.	Casale M.	Str. Vecchia P.S. Evasio 1	22191	8	Martinotti Giovanni	07/11/1956	MRTGNN56S07C977B	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
						Francia Patrizia	22/12/1952	FRNPRZ52T62B885X	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
6	Gavi	Gavi	Via Bosio, 2	26218	2	Assielli Marco	25/09/1978	SSLMRC78P25D969U	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
7	Novi L.	Novi Lig.	P.zza XX Settembre	16906	4	Triglia Andrea	23/09/1982	TRGNDR82P23A182Z	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
8	Ufficio SCN	Novi Ligure	P.zza XX Settembre	90015	2	Di Dio Cafisio Salvatore	08/08/1987	DDCSVT87M08F899X	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
9	Serravalle S	Serravalle S.	P.zza Carducci	22186	3	Pegorari Cristian	26/09/1989	PGR CST89P26L304V	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
10	Tortona	Tortona	Corso Repubblica 31	16903	4	Gaggio Cesare	07/06/1989	GGGCSR89H07M109G	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S
11	Vignole B.	Vignole B.ra	Via Genova, 27	4453	2	Milanese Gabriele	14/08/1989	MLNGRL89M14L570G	SERICANO LUCIA	09/11/1958	SRCLRS58S49F965S

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

Partecipazione in via continuativa e operativa alle attività di volontariato nel settore sanitario di primo soccorso e prevenzione alla salute.

Eventuali tirocini riconosciuti :

Certificazione C.R.I. BLS (Basic Life Support Defibrillation);
Certificazione per l'abilitazione al trasporto infermi in base alla Legge Regionale del Piemonte 29 ottobre 1992 n. 42 - Trasporto Infermi, suc. Mod. ed integr.;
Certificazione C.R.I. TSSA - Nuovo corso di formazione specialistica per operatori addetti al trasporto sanitario ed al soccorso in ambulanza.

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

I Volontari durante l'espletamento del servizio, potranno ottenere i seguenti certificati riconosciuti validi ai fini professionali da inserire nella propria cartella ai fini del curriculum vitae.

Certificate e riconosciute dall'Ente proponente il progetto.		
Corso di Primo Soccorso Aziendale	Riconosciuto a norma del D.Lgs. n° 81/2008 (testo unico sulla sicurezza sul lavoro) e del D.M. n°388 del 15/07/2003	Abilitazione all'espletamento del ruolo di "Addetto al Pronto Soccorso Aziendale"
Patente di guida mod. 138/93	Riconosciuta a norma del D.Lgs. n° 285 del 30/04/1992 (nuovo codice della strada)	Abilita alla guida dei veicoli in dotazione alla Croce Rossa Italiana.
Attestato di Esecutore B.L.S.D. (uso defibrillatore semiautomatico)	Riconosciuto dalla legge n° 120 del 03/04/2001 -G.U. 88 del 14/04/2001. D.G.R. Piemonte 29 - 8203 del 13/01/2003.	Abilita il personale non medico all'uso in sede extraospedaliera del defibrillatore semiautomatico.
Allegato Trasporto Infermi	Trasporto infermi in base alla Legge Regionale del Piemonte 29 ottobre 1992 n. 42 - Trasporto Infermi, suc. Mod. ed integr.;	Abilita al trasporto infermi in Regione Piemonte (equipollenza con il resto delle Regioni)

Queste certificazioni sono riconosciute dagli Uffici per L'impiego, dagli Enti Pubblici e Privati, dalle strutture socio-assistenziali e case di cura, dove su liste apposite (patente speciale per ambulanze), i giovani si possono iscrivere per essere subito chiamati, quindi è facile l'inserimento nelle seguenti attività sanitarie.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI*Contenuti della formazione:*

Il percorso formativo obbligatorio rivolto ai Volontari prevede le seguenti nozioni teorico pratiche:

1. CORSO "FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DEI SERVIZIO CIVILE.

Materie	Durata	Formatore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti dei servizio civile.	5 ore	Formatore Nazione SCN Accreditato Marco Priano

2. CORSO PER I VOLONTARI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA. (SECONDO QUANTO STABILITO DAL REGOLAMENTO NAZIONALE CRI, CON O.C. 12 DICEMBRE 2011, N. 592/11

Materie	Durata	Formatore
Presentazione del corso. Il Movimento Internazionale di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa, origini, struttura e Principi Fondamentali. Il C.I.C.R.,: struttura e compiti. La Federazione Internazionale: struttura e compiti. La Conferenza Internazionale:	2 ore	Istruttore D.I.U.
Strategia 2020 della Federeazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa. La Croce Rossa Italiana, cenni di storia e ordinamento. Attività della Croce Rossa Italiana (Sociali, Sanitarie, Internazionali, Speciali),. Attività a livello locale. (obb. Strat. 1-2)	2 ore	Crepaldi E.
Introduzione al Diritto Internazionale Umanitario. Nozione e definizione di D.I.U..Le Quattro Convenzioni di Ginevra del 1949 e i Protocolli Aggiuntivi del 1977: contestualizzazione e ambito applicativo. Le regole fondamentali del D.I.U.. L'Emblema. La C.R.I. (sviluppo D.I.U.,Principi e cooperazione con altri membri del Movimento Internazionale) (obb. 4)	2 ore	Istruttore D.I.U.
Il Codice Etico della C.R.I. La Protezione Civile (obb. Strat. 3). Le Attività Speciali. Le Attività svolte	2 ore	Crepaldi E
Le Attività della Croce Rossa Italiana rivolte ai giovani. (obb. Strat.5) Sviluppo organizzativo della C.R.I., promozione politiche del volontariato, reclutamento soci attivi e sostenitori, sviluppo piani strategici, pianificazione dei servizi e gestione delle risorse umane. (obb. Strat.6)	2 ore	Crepaldi E
Il primo soccorso. Urgenza e gravità. Attivazione del servizio di emergenza sanitaria. Autoprotezione e valutazione dello scenario. Esame dell'infortunato. La Catena della Sopravvivenza. Il Triangolo della vita e le funzioni vitali. Il B.L.S. per soccorritori "laici": R.C.P. nell'adulto, nel bambino e nel lattante. P.L.S. e manovre di disostruzione delle vie aeree.	4 ore	Marco Priano

Esercitazione pratica. Infarto del miocardio: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Edema polmonare.		
Le Emorragie. Primo soccorso delle emorragie: esercitazione pratica. Lo Shock: segni e sintomi. Primo soccorso dello shock. Lesioni da caldo e da freddo. I Traumi cranici e vertebrali: condotta del primo soccorritore. Ictus cerebrale: fattori di rischio e posizioni d'attesa. Malori improvvisi e perdite di coscienza: lipotimia e sincope, colpo di sole e colpo di calore, assideramento, epilessia. Comportamento del soccorritore e posizioni d'attesa.	4 ore	Marco Priano
TOTALE ORE	18	

3. CORSO DI ABILITAZIONE AL TRASPORTO INFERMI SECONDO QUANTO STABILITO DELLA LEGGI REGIONALI DEL PIEMONTE

Modulo	Programma	Tempi	Docente
Modulo I	<ul style="list-style-type: none"> - Il sistema di emergenza sanitaria; - La chiamata di soccorso e le comunicazioni radio; - I segni e i sintomi della persona; - La persona con perdita delle funzioni vitali; - I comportamenti e le situazioni a rischio infettivo; - Il bisogno psicologico e relazionale della persona da soccorrere; - La mobilitazione ed il trasferimento della persona; - Il materiale e la strumentazione prevista dallo standard regionale per l'autoambulanza di tipo A e B; - Le situazioni con rischio infettivo o disorganizzativo nella cellula sanitaria dell'autoambulanza. 	20 ore	Dr.ssa Roberta Virtuani Dr. Davide Saccone Istruttori 118/Monitori: Emanuele Crepaldi; Marco Priano; Alessandro Scagliotti; Giovanni Martinotti; Giuseppe Merlo
Modulo II	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo, le funzioni, le attività e i compiti dell'accompagnatore e il grado di autonomia della persona da accompagnare; - La mobilitazione della persona; - Il trasporto della persona; - I bisogni primari della persona da accompagnare e risposte appropriate; - Garanzia del funzionamento dei presidi sanitari in dotazione alla persona da accompagnare; - Meccanismi di protezione dalle infezioni e smaltimento dei rifiuti; - Argomenti pertinenti alle competenze dell'accompagnatore; - Deontologia e rispetto della riservatezza; - Cura dell'igiene delle mani e della divisa dell'accompagnatore; - La protezione individuale nelle principali 	10 ore	Dr.ssa Roberta Virtuani Dr. Davide Saccone Istruttori 118/Monitori: Emanuele Crepaldi; Marco Priano; Alessandro Scagliotti; Giovanni Martinotti; Giuseppe Merlo

	<p>metodiche di trasferimento e mobilitazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dei servizi sanitari e sociali e quella delle reti formali ed informali che sostengono ed aiutano le persone da accompagnare. 		
Modulo III	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione della comunicazione e relazione d'aiuto con il paziente; - I concetti e le dimensioni della salute, della malattia e della disabilità e l'adattamento delle persone; - La relazione d'aiuto e i processi comunicativi con la persona da accompagnare, la sua famiglia, il gruppo di operatori socio-sanitari; - La reazione di fronte alla malattia e al lutto della persona da accompagnare e della sua famiglia; - Il rapporto con il malato (oncologico, terminale, dializzato...); - Il rapporto con il bambino; - Il rapporto con il disabile; - La gestione della sofferenza emotiva della persona accompagnata e dell'operatore accompagnatore. 	10 ore	<p>Dr.ssa Roberta Virtuani</p> <p>Dr. Davide Saccone</p> <p>Istruttori 118/Monitori:</p> <p>Emanuele Crepaldi; Marco Priano; Alessandro Scagliotti; Giovanni Martinotti; Giuseppe Merlo</p>
		40 ore	

4. CORSO DI FORMAZIONE PER ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO AI SENSI DELL'ART. 37 CO. 9 E ART. 45 CO. 2 DEL D.LGS. 81/2008 E DEL D.M. 388/2003, GRUPPO B-C 81/08

OBIETTIVI DIDATTICI	PROGRAMMA	TEMPI	DOCENTE
Prima giornata MODULO A		Totale n. 4 ore	Dr./Dr.ssa
Allertare il sistema di soccorso	<p>a) Cause e circostanze dell'infortunio (luogo dell'infortunio, numero delle persone coinvolte, stato degli infortunati, ecc.);</p> <p>b) comunicare le predette informazioni in maniera chiara e precisa ai Servizi di assistenza sanitaria di emergenza.</p>		Dr.ssa Roberta Virtuani
Riconoscere un'emergenza sanitaria	<p>1) Scena dell'infortunio:</p> <p>a) raccolta delle informazioni;</p> <p>b) previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili;</p> <p>2) Accertamento delle condizioni psico-fisiche del lavoratore infortunato:</p> <p>a) funzioni vitali (polso, pressione, respiro)</p> <p>b) stato di coscienza</p> <p>c) ipotermia e ipertermia;</p> <p>3) Nozioni elementari di anatomia e fisiologia dell'apparato cardiovascolare e respiratorio.</p> <p>4) Tecniche di autoprotezione del personale addetto al soccorso.</p>		Dr.ssa Roberta Virtuani
Attuare gli interventi	1) Sostentimento delle funzioni vitali:		Dr.ssa

di primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> a) posizionamento dell'infortunato e manovre per la pervietà delle prime vie aeree; b) respirazione artificiale; c) massaggio cardiaco esterno; 2) Riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: <ul style="list-style-type: none"> a) lipotimia, sincope, shock; b) edema polmonare acuto; c) crisi asmatica,; d) dolore acuto stenocardico; e) reazioni allergiche; f) crisi convulsive; g) emorragie esterne post-traumatiche e tamponamento emorragico. 		Roberta Virtuani
Conoscere i rischi specifici dell'attività svolta			
Seconda giornata MODULO B		totale n. 4 ore	
Acquisire conoscenze generali sui traumi in ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> 1) Cenni di anatomia dello scheletro. 2) Lussazioni, fratture e complicanze. 3) Traumi e lesioni cranio-encefalici e della colonna vertebrale. 4) traumi e lesioni toraco-addominali. 		Dr. Davide Saccone
Acquisire conoscenze generali sulle patologie specifiche in ambiente di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> 1) Lesioni da freddo e da calore. 2) Lesioni da corrente elettrica. 3) Lesioni da agenti chimici. 4) Intossicazioni 5) Ferite lacero contuse. 6) Emorragie esterne 		Dr. Davide Saccone
Terza giornata MODULO C		totale n. 4 ore	
Acquisire capacità di Intervento pratico	<ul style="list-style-type: none"> 1) Principali tecniche di comunicazione con il sistema di emergenza del S.S.N. 2) Principali tecniche di primo soccorso nelle sindromi cerebrali acute. 3) Principali tecniche di primo soccorso nella sindrome di insufficienza respiratoria acuta. 4) Principali tecniche di rianimazione cardiopolmonare. 5) Principali tecniche di tamponamento emorragico. 6) Principali tecniche di sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato. 7) Principali tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici e biologici. 		Dr. Davide Saccone Dr.ssa Roberta Virtuani
		TOTALE 12	

		ore	
5. CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE CRI DI CATEGORIA			
MODULO	ARGOMENTO	ORE	DOCENTE
Norme di comportamento e disposizioni per l'utilizzazione dei veicoli	Regole generali di prudenza, diligenza e correttezza	2	Emanuele Crepaldi*
	Responsabilità del conducente		
	Utilizzo dei dispositivi di ritenuta		
	Comportamento in caso d'incidente con il veicolo di servizio		
Norme di comportamento per i conducenti dei veicoli CRI da trasporto	Comportamento dei conducenti dei veicoli da trasporto	1	Emanuele Crepaldi*
	Norme particolari per situazioni di protezione civile		
Norme di comportamento durante la guida di tutti i veicoli C.R.I.	Durata della guida e periodi di riposo	1	Emanuele Crepaldi*
	Uso di alcool e sostanze psicoattive		
Classificazione dei veicoli C.R.I.	Classificazione in funzione dell'uso dei veicoli C.R.I.)	1	Emanuele Crepaldi*
	Veicoli da trasporto		
	Veicoli operativi		
	Veicoli di soccorso		
TOTALE ORE		5	

* Responsabile Procedimento rilascio patenti C.R.I.

Durata:

La formazione prevede una durata di **80 ore**, suddivise in lezioni teorico pratiche, simulazioni e tirocinio pratico protetto.
 Durante i 12 mesi i volontari saranno chiamati a svolgere varie tipologie di corsi di addestramento, unitamente a periodi di prova pratica presso le sedi di attuazione del progetto.